

La verità sull'intervista de Le Iene a Rocco Casalino

“13 anni fa frequentavo il *“Centro Teatro Attivo”* di Milano. In un corso di recitazione si sviluppò lo studio dei personaggi e a me fu affidata l'interpretazione di un personaggio snob, classista, xenofobo e omofobo. Per questa interpretazione, dovevo usare un linguaggio paradossale ed estremista. Per sbeffeggiare l'ipocrisia di molti personaggi pubblici, interpretai questo ruolo politicamente scorretto in una intervista alle *“Iene”*, utilizzando lo studio fatto nel corso di recitazione. Quindi riprendo dei luoghi comuni sul presunto odore della pelle di persone indigenti e di rumeni. Cosa ancora più grottesca e assurda visto che all'intervista era presente la mia compagna e convivente di allora, originaria di un Paese dell'Est Europa. Qualche giorno dopo, raccontai in un'intervista rilasciata a Maurizio Costanzo, con miei amici e parenti presenti a testimoniare la mia assoluta lontananza da idee razziste, classiste o xenofobe e mettendo quindi nel giusto contesto di recitazione le parole assurde e paradossali di quella intervista. Le posizioni razziste e xenofobe sono quanto di più lontano dalla mia persona. Ora è successo che, improvvisamente, i 30 secondi di quell'intervista alle *“Iene”* avrebbe subito utilizzato la macchina del fango. Forse la risposta alle mie domande è che l'obiettivo è cercare di infangare me, per colpire indirettamente il M5S?” *Rocco Casalino*